Giornale di Sicilia
del 4 ottobre 2012

VERSO LE ELEZIONI IN SICILIA. Micciché promette un futuro sereno ai forestali stagionali che operano in provincia. Poi firma il contratto con gli elettori

«In tre anni stabilizzeremo i precari»

Il candidato governatore nel suo tour è stato accolto da centinaia di militanti Fli e Grande Sud. Assenti gli ex Mpa

Un bagno di folla ha accolto l'ex ministro nel suo giro iniziato a Piazza Armerina e conclusosi a tarda sera all'Hotel Federico II del capoluogo.

Paolo Di Marco

Martedì grande festa per Ugo Grimaldi e il suo Grande Sud. Per l'intera giornata è stato in provincia il candidato alla presidenza della Regione Gianfranco Micciché e leader del partito. In mattinata ha visitato la villa del Casale di Piazza Armerina dove si è intrattenuto per parecchie ore con il soprintendente ai Beni culturali Fulvia Caffo e con operatori del settore. Poi nel pomeriggio si è spostato ad Enna dove alla Sala Cerere ha incontrato i vertici del sindacato Codires e i lavoratori forestali che chiedono la stabilizzazione. Micciché ha promesso, se eletto, un contratto a tempo indeterminato in tre anni a tutti i lavoratori anche nella considerazione che come turnisti costerebbero di più alla Regione. Ha chiesto loro però più elasticità nelle qualifiche e nelle mansioni. E per assicurare il suo impegno in stile Berlusconi anche Micciché ha firmato una sorta di contratto elettorale. E' stata una riunione che si è protratta un poco di più del previsto tanto è vero che il candidato alla presidenza della Regione è arrivato all'hotel Federico II intorno alle 20,45. Ad attenderlo una sala strapiena con i candidati di Fli e Grande Sud. Le auto parcheggiate nella stradella di accesso erano talmente numerose che Grimaldi e Micchichè hanno dovuto percorrere a piedi parte del tragitto. Un'unica assenza, non si sono visti i tre candidati del Pds ex Mpa, anche loro fanno parte della coalizione. A fare gli onori di casa Grimaldi, ha spiegato che "da semplice siciliano e non da parlamentare l'unico voto possibile è per Micciché". Ha poi citato quanto ha fatto il candidato da esponente del governo nazionale per la provincia: "Ha fatto firmare il decreto per l'università Kore e quello per il liceo musicale. E' stato Micciché a far finanziare il secondo lotto dell'ospedale di Enna e i lavori dell'ex Ciss di Pergusa". Sono poi intervenuti due giovani neolaureati ma già da tempo in politica: Sibilla Giangreco ex assessore ad Assoro e Giuseppe Saraniti coordinatore comunale di Centuripe. Spazio anche ai candidati all'Ars di Grande Sud e Fli: Giuseppe Abbate, Salvo Campione, Luisa Lantieri, Dante Ferrari e Sonia Gangi. Micciché ha quindi sviluppato il percorso che un suo governo attuerebbe per sollevare le sorti della Regione. Prima iniziativa che ormai da tempo declama la sburocratizzazione della macchina amministrativa dell'isola. A seguire sostegno alla piccola e media imprenditoria. Se c'è un settore nel quale Micciché crede tanto e il settore dei beni culturali. Un patrimonio immenso sul quale la Sicilia deve scommettere e sul quale deve puntare per lo sviluppo. Non a caso il suo tour ennese lo ha iniziato proprio da Piazza Armerina. (*PDM*)